



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/13, (UE) n. 1301/13, (UE) n. 1303/13, (UE) n. 1304/13, (UE) n. 1309/13, (UE) n. 1316/13, (UE) n. 223/14, (UE) n. 283/14 e la decisione n. 541/14/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/12;

VISTO l'Accordo di Partenariato con cui è definita la strategia di impiego dei fondi europei per il periodo 2014-2020, adottato con decisione della Commissione Europea C (2014) n. 8021 del 29 ottobre 2014 e modificato con decisione C(2018) n. 598 dell'8 febbraio 2018;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 05 febbraio 2018, n. 22 *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;

VISTO il Programma Operativo Nazionale *“Sistemi di Politiche Attive per*

l'Occupazione" (PON SPAO) approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e successivamente oggetto di riprogrammazioni approvate con decisione della Commissione Europea C(2017) n. 8927 del 18 dicembre 2017 e decisione della Commissione Europea C(2018) n. 9099 del 19 dicembre 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n.150 recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art.1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183"* ed in particolare gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro, e s.m.i.;

VISTO l'articolo 9 del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e l'art. 9, comma 2, del DPCM del 13 aprile 2016, che stabiliscono il subentro dell'ANPAL, nella titolarità della gestione dei Programmi Operativi, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con protocollo n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l'art. 4, comma 3, del Decreto Legislativo n. 150/2015, secondo cui l'ANPAL è sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni;

VISTA la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di *"Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari"* con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 dicembre 1988, n. 568, di approvazione del Regolamento di funzionamento del Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della Legge n. 183/1987;

VISTO l'articolo 1, comma 242, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, che, ai commi 240, 241, 242 e 245 dell'art.1, disciplina i criteri di cofinanziamento dei Programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo

monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento e gli interventi complementari rispetto ai Programmi cofinanziati dai fondi strutturali;

VISTO in particolare, il comma 242 dell'articolo 1 della sopracitata Legge 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 668, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha previsto il finanziamento dei Programmi di Azione e Coesione a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui all'articolo 5 della Legge n. 183/1987;

VISTA la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 concernente *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della Legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020”*;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 concernente *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014”*;

VISTA la Delibera CIPE n. 22 del 28 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Complementare *“Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”* 2014 – 2020 (POC SPAO) ed in particolare l'Asse 2 - *“Istruzione e formazione”*, Obiettivo Tematico 10 ed in particolare la priorità di investimento 10.iv- *“Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato”*;

CONSIDERATO che lo statuto dell'Anpal, adottato con DPR 26 maggio 2016 n. 108, prevede all'art. 7 che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 13, del decreto istitutivo ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, Anpal determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Italia Lavoro S.p.A.;

CONSIDERATO che l'Art. 1, comma 595, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017) dispone il cambio di denominazione di Italia Lavoro in Anpal Servizi S.p.A.;

VISTA la Deliberazione n. 10 del Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL (seduta del 7 giugno 2017) che approva il documento *“Linee strategiche e di indirizzo per lo sviluppo di Anpal Servizi s.p.a. 2017 – 2020”*;

VISTO il *“Regolamento di contabilità”* dell'ANPAL adottato ai sensi del D.

Lgs. 150/2015 e approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL con Deliberazione n. 5/2017;

VISTO il Decreto Legislativo n. 150 del 2015, istitutivo dell'ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – che al comma 13 dell'art. 4 prevede che ANPAL subentri nella titolarità delle azioni di Anpal Servizi (già Italia Lavoro S.p.A.) e che il presidente ne diventi amministratore unico, con contestuale decadenza del consiglio di amministrazione di Italia Lavoro S.p.a.

VISTO lo statuto dell'ANPAL, adottato con DPR 26 maggio 2016 n. 108, il quale all'art. 7 prevede che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 13, del decreto istitutivo ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, ANPAL determini gli obiettivi annuali di Anpal Servizi e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati e che con le medesime modalità possa emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Anpal Servizi;

VISTO il DD n. 269 del 7 agosto 2017 con il quale è stato approvato il “Piano integrato Anpal - Anpal servizi”;

VISTO il “Piano Operativo Anpal Servizi 2017-2020”, inviato via mail il 29 settembre 2017 e acquisito dall'Anpal con prot. n. 12165 del 03 ottobre 2017 e il relativo piano finanziario inviato in data 17 ottobre 2017 in cui le spese di coordinamento vengono suddivise per Sezioni;

VISTO il DD n. 290 del 5 ottobre 2017 con il quale è stato approvato il “Piano strategico triennale Anpal Servizi 2017-2020” per un importo totale di € 173.783.740,34;

CONSIDERATA l'opportunità di trasferire gli interventi previsti dalla linea 7 del “Piano operativo Anpal Servizi 2017-2020” dal PON SPAO al POC SPAO, vista la piena corrispondenza delle finalità di quest'ultimo, fermo restando che le spese relative al coordinamento rimangono interamente sul PON SPAO;

DECRETA

Articolo 1

1. Sono disimpegnate dal PON SPAO risorse pari a € 44.413.777,67 (quarantaquattromilioniquattrocentotredicimilasettecentosettantasette/67) inerenti *Linea 7 - Gestione territoriale dei tutor e degli operatori della transizione* del “Piano operativo 2017-2020” di Anpal Servizi.

Articolo 2

2. Sono impegnate a favore di Anpal Servizi risorse pari a € 44.413.777,67 (quarantaquattromilioniquattrocentotredicimilasettecentosettantasette/67) a valere sul POC SPAO così come esplicitato nella tabella seguente:

Asse	Priorità di investimento	Descrizione delle attività	BUDGET 2017	BUDGET 2018	BUDGET 2019	BUDGET 2020
2	10.iv	Linea 7 - Gestione territoriale dei tutor e degli operatori della transizione	4.137.729,28	15.438.433,86	15.686.914,44	9.150.700,09

Articolo 3

Per quanto compatibile, le modalità di gestione dell'intervento saranno quelle previste dalla normativa comunitaria per la programmazione FSE 2014-2020. Per specifici adempimenti legati alla gestione del POC, con successivo atto amministrativo saranno rese note le modalità di gestione dell'intervento.

Articolo 4

1. Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione dedicata prevista nel sito internet dell'ANPAL www.anpal.gov.it.

ROMA,

Dott. Salvatore Pirrone

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)